

LA RICORRENZA. Festa nel fine settimana con mostra e incontri per i 30 anni dell'associazione

Dal Telefono Azzurro Rosa aiuto a 600 vittime di violenza

Tanti sono i casi di donne e bambini presi in carico in 12 mesi. Una quindicina le chiamate ogni giorno e decine gli sms di adolescenti, spesso nella notte

Michela Bono

Un continuo grido di aiuto che, grazie al Telefono Azzurro Rosa, non rimane mai inascoltato: l'associazione bresciana in trent'anni ha dato supporto a donne, uomini e bambini in crisi, spesso vittime di violenza e soprusi. «Sono circa 10/15 le telefonate che arrivano ogni giorno, e decine gli sms, servizio che abbiamo attivato per gli adolescenti, attivato per permettere loro di sfogarsi, spesso nella notte», ha spiegato la presidente Ivana Giannetti.

Da giugno 2017 a giugno 2018 sono 600 i casi presi in carico sulle migliaia di telefonate arrivate. «La maggior parte sono donne - ha riferito ancora Giannetti -. I bambini capitano, ma spesso indirettamente: per loro ci battiamo per combattere la violenza assistita, ma è un tema poco compreso dagli stessi genitori». Se mamma e papà litigano, spiega la presidente, non capiscono che non devono farlo davanti ai figli. Peggio ancora quando lo scontro sfocia in violenze fisiche.

In alcuni casi le donne che chiedono aiuto vengono accolte nella struttura del Co-



La presentazione della festa per i 30 anni del Telefono azzurro rosa

mune che il Telefono ha in gestione nella sede di via San Zenone 174. Una realtà che, ha annunciato l'assessore Roberta Morelli, nella prossima sottoscrizione del Protocollo Antiviolenza del Comune entrerà per la prima volta di diritto. «Un'intuizione nata dall'osservatorio privilegiato di Ivana Giannetti nel ruolo di ex questore - ha dichiarato Morelli -, che negli anni ha generato una sensibilità e una consapevolezza diversa».

IL TRENTENNALE dell'associazione verrà festeggiato saba-

to e domenica dalle 9 alle 18.30 al Museo Mille Miglia con la mostra «Non vedo, non sento, non parlo» di Maddalena Franguelli, nota pittrice bresciana. L'iniziativa, organizzata da Roberta Agosti, valorizzerà l'acuta sensibilità nei confronti del fondo femminile e dell'infanzia da parte dell'autrice, sublimandola attraverso forme pittoriche particolari come i suoi "scuri", fondi neri da cui fuoriescono coloratissime ed enigmatiche figure femminili, le sue diavolette Pablite, oppure, ancora, i suoi Pinocchio dipinti sulle tavole li-

gnee antiche provenienti da una baita trentina. «Non solo un esercizio di abilità tecnica, ma dipinti con una portata coinvolgente fortissima, in particolari quelli femminili - annuncia Valeria Acquarone scrittrice e critico d'arte -. Le sue donne sono tante e diverse; tutte comunicano anche se silenziose. E' come se avessero una corazza che permette loro di passare indenni attraverso tutto il dolore».

Il faro sarà dunque acceso sulle finalità sociali e umane del Telefono Azzurro Rosa, e il ricavato di alcune opere andrà all'associazione. Molti anche gli eventi paralleli nelle due giornate, come la presentazione del libro «Le gabbie» di Valeria Acquarone (sabato ore 16), lo «Yoga da Favola» di Roberta Agosti (sabato ore 17) e lo yoga for kids (domenica ore 16), lo spettacolo I Burattini dei Cantafiabe (domenica ore 16,30) e molto altro. L'esposizione si concluderà intorno alle 18 con la torta di buon compleanno realizzata dalla chef vegana Laura Tallarini. Il progetto è reso possibile grazie al sostegno di vari sponsor, come la Fondazione Erminio Bonatti.

Le vittime di violenza possono rivolgersi con fiducia all'associazione. Il numero della sede è 0303530301, quello per i bambini è 800001122, mentre l'sms per gli adolescenti è 337427363. •